



Viale del Lavoro 52 37135 Verona
Tel. 045/8250558 Fax. 045/502581
e-mail consorzio.difesa@codive.it

CAMPAGNA ASSICURATIVA 2019: ISTRUZIONI PER L'USO

Ai Signori Agenti,

anche quest'anno, siamo riusciti ad arrivare ad un accordo con le Direzioni di Società in tempi abbastanza contenuti, e pertanto sin dal 26 febbraio scorso è possibile assicurarsi.

Prima di entrare nel dettaglio del nuovo Piano di Gestione del Rischio 2019 è opportuno fare il punto della situazione sui pagamenti dei contributi degli anni precedenti:

A partire dal 2015 è cambiato radicalmente il sistema di erogazione dei contributi. E' stato introdotto il PAI per prodotto/certificato, elemento su cui viene calcolato il contributo pubblico. Come spesso succede in caso di cambiamenti radicali questo ha generato molta confusione e di conseguenza ha ritardato moltissimo l'erogazione dei contributi. Finalmente nei mesi di novembre e dicembre 2018 c'è stata una accelerazione dei pagamenti e ad oggi la situazione è la seguente:

ANNO 2015: A GENNAIO 2019 EROGATO L'85% DEI CONTRIBUTI ATTESI

ANNO 2016: A GENNAIO 2019 EROGATO IL 98% DEI CONTRIBUTI ATTESI

ANNO 2017: A GENNAIO 2019 EROGATO IL 97% DEI CONTRIBUTI ATTESI

ANNO 2018: A GENNAIO 2019 EROGATO IL 60% DEI CONTRIBUTI ATTESI

Il disagio dell'erogazione tardiva dei contributi è stato assorbito da CODIVE che si è accollato totalmente il costo degli interessi passivi

LE NOVITA' DEL 2019

LA CONTRIBUZIONE

La percentuale contributiva sulle polizze agevolate per i certificati con soglia è fino ad un massimo del 70% del parametro statale. Per quanto riguarda polizze senza soglia (generalmente

su strutture e su smaltimento carcasse nel settore zootecnico) si avrà un contributo massimo fino al 50% del parametro statale.

L'approvazione del nuovo piano assicurativo nazionale 2019 e la certezza contributiva sino al 2020 confermano l'attenzione che lo Stato italiano e la Comunità Europea hanno per il nostro settore.

La Soglia

E' cambiata la formulazione della soglia: «Sono ammissibili esclusivamente le polizze che prevedono la copertura di perdite di produzione superiori al 20% della produzione media annua dell'imprenditore agricolo, come da art. 37 Reg. UE 1305/2013 e riferita all'intera superficie in produzione.

Obblighi sulla Copertura assicurativa

La copertura assicurativa deve comprendere l'intera superficie IN PRODUZIONE per prodotto/comune, mentre negli anni precedenti prevedeva l'intera produzione per prodotto/comune.

Valore Unitario di Produzione

In via sperimentale, per i prodotti Mele, Albicocche, Mais granella, Pomodoro Concentrato e, solo per il Piemonte l'uva da vino DOC è consentito l'utilizzo di un valore unitario di produzione. In realtà al momento non si sa ancora se potrà essere applicata già nel 2019, sono in corso approfondimenti con il Mipaaf.

Prodotto UVA DA VINO

Finanziamento del prodotto uva da vino nell'ambito del finanziamento PSRN.

Finanziamento dei Fondi di Mutualità

Dal 2019 sono finanziabili anche i Fondi di Mutualità, per Avversità Atmosferiche, epizootie, fitopatie, infestazioni parassitarie ed incidenti ambientali. La normativa riproduce sostanzialmente il testo del PSRN. La soglia minima di danno è del 30% tranne per i fondi sulla stabilizzazione del reddito IST (20%). La partecipazione contributiva sarà sulle quote che gli aderenti versano al fondo per la copertura.

Calcolo dei parametri e salvaguardia

*Calcolo dei parametri più aderente alle diverse tipologie di contratti sottoscritti.
Clausola di salvaguardia anche per polizze su strutture e zootecniche.*

IL PIANO ASSICURATIVO 2019

In data 21 gennaio 2019 il Ministero per le Politiche Agricole ha approvato il nuovo Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura 2019.

La modalità di liquidazione dei danni avverrà esclusivamente applicando il concetto della resa:

QUANTITA' ASSICURATA – QUANTITA' PRODOTTO = DIMINUZIONE RESA

La diminuzione della resa può essere quanti/qualitativa a seconda della tipologia di prodotto e di garanzia scelta.

Il piano assicurativo 2019 stabilisce i tempi massimi entro i quali è possibile stipulare i certificati di assicurazione (salvo proroghe al momento non conosciute):

Termini di sottoscrizione delle polizze/fondi:

- ❖ **31 MARZO:** Fondi IST (Stabilizzazione del reddito)
- ❖ **31 MAGGIO:** Colture permanenti (es. uva, frutta) ed a ciclo autunno-primaverile
- ❖ **30 GIUGNO:** Colture primaverili ***
- ❖ **15 LUGLIO:** Colture a ciclo estivo, di secondo raccolto, trapiantate ***
- ❖ **31 OTTOBRE:** Colture a ciclo autunno-invernale (es. radicchio), vivaistiche e allevamenti

***** per colture seminate o trapiantate dopo le scadenze indicate si utilizza la scadenza successiva**

PAI E MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Anche per il 2019 sarà difficile che l'azienda agricola abbia il PAI prima di potersi assicurare. ***E' consigliabile quindi ricordare alle aziende agricole che devono comunque chiedere al proprio CAA la manifestazione di interesse prima di assicurare.*** La procedura per richiederla è già attiva. Si tratta di un adempimento estremamente semplice e veloce da fare. E' sufficiente una sola manifestazione di interesse per azienda mentre in un secondo momento sarà necessario fare un PAI per ogni certificato assicurativo emesso

LE PRODUZIONI ASSICURABILI:

Legnose: actinidia, albicocche, cachi, castagne, ciliegie, mele, nettarine, olive, pere, pesche, susine, uva da vino, vivai di piante da frutto, vivai di olivo, vivai di pioppi, vivai di vite (barbatelle), vivai di piante ornamentali sotto terra, in pieno campo ed in vaso.

Erbacee: asparago, avena, basilico da seme, bietola da zucchero, cavolfiore, cavolo verza e cappuccio, cipolle, cipolline, cocomeri, fagioli, fagiolini, fiori di zucca, fragole, frumento, girasole, insalate, lino da seme non tessile, mais da granella e da seme e da insilaggio e dolce,

melanzane, meloni, orzo, pascolo, patate, peperoni, piselli, pomodoro, porro, prato, prato pascolo, riso, rucola da seme, soia, sorgo, tabacco, triticale, zucche, zucchine, zafferano (pistilli e bulbi).

Zootecnia: allevamenti di bovini da latte e da carne, avicunicoli, suini, equidi, caprini, api.

Strutture: serre in film plastico singolo, doppio, vetro e Pvc aventi determinate caratteristiche nonché reti antigrandine di frutteti, ombrai.

Fitopatie ed infestazioni parassitarie

Per eventuali produzioni mancanti si prega di voler contattare il CODIVE.

ATTENZIONE:

Con propria circolare del marzo 2010 il MIPAF ha chiarito il concetto dell'obbligo di assicurare La totalità di un prodotto all'interno di uno stesso comune.

PRODUZIONI FUORI RETE E SOTTO RETE

E' utile evidenziare però che il MIPAF si è espresso chiaramente in merito al prodotto da assicurare.

Infatti è opportuno far presente che per il Mipaaf i due prodotti, fuori rete e sotto rete sono prodotti diversi.

Pertanto non è più obbligatorio assicurare il sotto rete a meno che non sia una esplicita richiesta dell'azienda agricola.

E' opportuno però ricordare all'agricoltore che deve ripartire tra sotto rete e fuori rete il proprio prodotto sul piano di utilizzo. Il successivo PAI riporterà quindi le produzioni correttamente ripartite

QUALI POLIZZE

PRODUZIONI VEGETALI

La copertura assicurativa potrà essere fatta per le produzioni vegetali mediante polizze con soglia. Dal 2018 la soglia per le colture vegetali che percepiscono il contributo attraverso l'art 37 (PSRN), grazie all'approvazione del Regolamento Omnibus è diminuita dal 30 al 20%. Dal 2019 vale anche per il prodotto uva da vino essendo entrato nel canale dei finanziamenti del PSRN.

Tutte le Compagnie offrono la possibilità di sottoscrivere generalmente **certificati assicurativi con soglia 20** articolato essenzialmente in quattro moduli che si differenziano per alcune caratteristiche:

- A) la polizza globale a nove garanzie (ex multirischio);
- B) una polizza modulare sino a sei garanzie, con le catastrofali obbligatorie (alluvione, siccità e gelo brina) a cui si possono aggiungere in taluni casi anche singolarmente le garanzie di frequenza (grandine, vento, eccesso di pioggia) sino ad arrivare ad un massimo di sei garanzie.
- C) una polizza a tre garanzie a scelta tra le avversità di frequenza (grandine, vento ed eccesso di pioggia) ed accessorie (colpo di sole/vento caldo e sbalzo termico);

- D) una polizza con solamente le tre garanzie catastrofali (gelo brina, siccità ed alluvione);
- E) polizze sperimentali ricavo su frumenti e index based per frumenti, cereali, oleaginose e foraggere;
- F) una polizza a due garanzie (generalmente grandine e vento);
- G) Polizza non agevolata SARGA;

Il Consorzio ha contrattato con le Compagnie di Assicurazione anche una polizza NON AGEVOLATA che copre i rischi da grandine generalmente per produzioni di seminativi ed uva. Si tratta di una polizza senza contributo pubblico che mira ad offrire a costo contenuto una copertura contro il rischio più temuto: la grandine. *Considerando che già a due garanzie è possibile percepire un contributo pubblico (65%) forse la polizza Sarga non è lo strumento più conveniente per l'agricoltore. E' opportuno quindi prima di proporla fare le dovute valutazioni.* Per questa polizza il Consorzio ha stabilito un caricamento ridotto sino a 0,15 punti.

PRODUZIONE ZOOTECNICHE (ALLEVAMENTI DI BESTIAME)

- polizze con soglia per epizootie/mancato reddito ed abbattimento forzoso. Contributo fino al 70% della spesa ammessa;
- polizze senza soglia per lo smaltimento delle carcasse, riduzione della produzione di latte e macellazione in azienda. Contributo fino al 50% della spesa ammessa;

STRUTTURE AZIENDALI (SERRE – IMPIANTI – RETI – OMBRAI)

- ➔ polizze senza soglia di danno con contributo fino al 50% della spesa ammessa;
- ➔ polizze con soglia di danno con contributo fino al 70% della spesa ammessa;

LE GARANZIE PRESTATE così riassunte:

- frutta: garanzia convenzionale **A – B - C**;
- uva da vino: danno di quantità; danno di quantità e qualità nelle diverse articolazioni.
- altre colture: perdita di peso e, se previsto dalle Condizioni Speciali, garanzia convenzionale e spesso garanzia di qualità.
- per il settore zootecnico le garanzie con soglia principali riguardano l'abbattimento forzoso ed il mancato reddito. Per queste garanzie il contributo sarà comunitario e fino al 70%. Le garanzie smaltimento carcasse, macellazione in azienda e diminuzione produzione di latte invece sono prestate senza soglia e godono di un contributo fino al 50%.
- strutture: danni da avversità atmosferiche;

ATTENZIONE: La scelta di una determinata garanzia o franchigia deve riguardare tutta la produzione aziendale assicurata in un dato comune ed identificata per codice di prodotto.

IL PARAMETRO CONTRIBUTIVO

Il parametro avrà un tetto massimo oltre il quale il costo sarà a totale carico dell'assicurato. Dal 2015 il calcolo dei parametri statali è legato alla media dell'anno delle tariffe praticate dalle Compagnie di Assicurazione per prodotto/comune/tipologia di polizza.

LIMITI MASSIMI DEI PARAMETRI: Attenzione, così come gli anni precedenti il Mipaaf ha stabilito dei limiti massimi per i parametri che sono:

- Per i pacchetti A – B – D e SPERIMENTALI il parametro massimo è 25 per tutti i prodotti;
- Per il pacchetto C i parametri massimi sono: frutta 20, tabacco ed orticole 15, cereali 8 ed altri prodotti 10.

Per eventuali dubbi o chiarimenti che dovessero sorgere in merito al funzionamento dei parametri o su altre problematiche relative all'assicurazione agevolata gli uffici di CODIVE sono sempre a vostra disposizione.

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA (QUANTO PAGO?)

Per tutte le polizze agevolate sopra elencate anche nel 2019 è prevista anche quest'anno la clausola di salvaguardia. Per tutte le tipologie di polizza contenente le garanzie catastrofali (A – B – D) il contributo minimo percepibile non può essere inferiore al 63% (cioè il 90% del 70% del contributo). Per il pacchetto C) (di frequenza) il contributo minimo percepibile non può essere inferiore al 59,50% (cioè il 85% del 70% del contributo. Per il pacchetto a due garanzie il contributo minimo percepibile non può essere inferiore al 48,75% (cioè il 75% del 65% del contributo).

Al momento di stipula dei contratti assicurativi è possibile conoscere perlomeno il contributo pubblico minimo e quindi il costo massimo a carico dell'azienda agricola.

Esempio di calcolo costo carico agricoltore con contributo minimo 63% (per pacchetti A – B – D):

Costo certificato agevolato € 1.000: il costo massimo a carico dell'agricoltore sarà: $1.000 - 630 = 370$ €

Esempio di calcolo costo carico agricoltore con contributo minimo 59,50% (solo per pacchetto C):

Costo certificato agevolato € 1.000: il costo massimo a carico dell'agricoltore sarà: $1.000 - 595 = 405$ €

Esempio di calcolo costo carico agricoltore con contributo minimo 48,75% (solo per pacchetto F):

Costo certificato agevolato € 1.000: il costo massimo a carico dell'agricoltore sarà: $1.000 - 487,50 = 512,50$ €

Nel caso di perfetta coincidenza tra tasso assicurativo e parametro statale il costo a carico dell'azienda potrebbe essere pari ad € 300 (70% di contributo sul premio assicurativo di € 1.000).

Pertanto al momento della stipula dei certificati, utilizzando il meccanismo della clausola di salvaguardia si può calcolare un "costo massimo" all'azienda agricola che potrebbe solamente diminuire.

AGEVOLAZIONI PER NUOVI ASSICURATI

E' confermato anche per il 2019. *Per le aziende agricole il cui CUAA non è presente nelle statistiche assicurative dei precedenti cinque anni il parametro è pari alla tariffa effettiva agevolata applicate nell'anno in corso e per i due anni successivi, ma comunque nei limiti massimi stabiliti per tipologia di polizza.* E' una opportunità interessante per le aziende agricole che non si sono mai avvicinate allo strumento assicurativo e testarne l'effettiva utilità.

ATTENZIONE: ART. 6 PIANO DI GESTIONE DEI RISCHI IN AGRICOLTURA

All'art. 6 comma 3 regola con chiarezza le polizze non agevolate, la cui esistenza deve essere riportata sul contratto agevolato.

3. L'esistenza di polizze integrative non agevolate non segnalate nei certificati delle polizze agevolate, ovvero la loro mancata trasmissione ai fini del caricamento nel Sistema per la gestione del rischio, è motivo di decadenza dal diritto all'aiuto, oltre alla segnalazione del fatto alle autorità competenti.

Il non rispetto di quanto decretato dal Ministero per le Politiche Agricole può portare all'esclusione dal contributo!

RESE MASSIME ASSICURABILI

Dal 2015 i valori assicurabili delle produzioni riportati sui PAI sono contenuti nei limiti delle produzioni medie annue delle singole aziende agricole, così come regolamentato dal **Reg. UE 702/2014 e DM 12/01/2015**. Se una azienda intende assicurare una produzione superiore a quella indicata nel proprio PAI (piano assicurativo individuale) ne avrà la possibilità ma, per la differenza di produzione, il costo sarà esclusivamente a carico dell'azienda.

FONDI MUTUALISTICI

Cosa sono e come funzionano

Sono nuovi strumenti che prevedono la **gestione condivisa di rischi climatici e fitosanitari**.

Attraverso riserve finanziarie costituite da versamenti annuali dei soci, i fondi possono creare, tra gli agricoltori aderenti, le condizioni per una **gestione condivisa dei rischi climatici, fitosanitari** o di altra natura, prevedendo risarcimenti anche nei casi di perdite da infestazioni parassitarie o da epizootie.

Sono complementari all'offerta assicurativa che copre le produzioni dalle avversità climatiche ed abbinati al certificato di assicurazione stipulato con una Compagnia di Assicurazione.

ed estesi alle principali colture (eccetto vivai e tabacco). **Il pacchetto di Fondi mutualistici proposti dal Consorzio** alle principali colture assicurate (eccetto vivai e tabacco) forniscono un importante servizio alle imprese agricole, andando a ristorare eventuali perdite economiche causate da eventi non coperti dalle polizze assicurative (per esempio danni da animali selvatici, da vento forte e tromba d'aria agli impianti arborei,...).

E' una iniziativa di Agrifondo Mutualistico (ente che raggruppa i Condifesa del Veneto e del Friuli VG dal 2010):

- FORTEMENTE INNOVATIVA!
- NON ASSICURATIVA!
- CREATA DAGLI AGRICOLTORI PER GLI AGRICOLTORI!

Dal 2019 con il nuovo Piano di Gestione del Rischio i Fondi Mutualistici diventano agevolabili!

Al via dunque i nuovi fondi mutualistici agevolati gestiti da Agrifondo mutualistico Veneto e FVG.

Da quest'anno, gli agricoltori soci dei Condifesa potranno ottenere un **contributo pubblico fino al 70%** sulle quote di partecipazione e adesione a fondi mutualistici agevolati **per prevenire le avversità atmosferiche, le epizoozie e le fitopatie o che vorranno coprirsi da eventuali perdite di reddito.**

Nel Piano di gestione del rischio **sono stati introdotti anche i fondi IST** (Income stabilization tool). Si tratta di **strumenti che possono garantire le perdite di reddito delle aziende agricole, causate da diversi motivi**

Le soglie di danno variano in funzione della tipologia dei fondi.

Nei fondi mutualistici contro le avversità climatiche, le fitopatie e le epizoozie si prevede il pagamento di risarcimenti ai soci **nel caso di perdite di produzione superiori al 30% (20% per i fondi IST)** della media di tre o cinque anni.

Per il 2019 possono essere attivati fondi IST solo per cinque tipologie di produzione: frumento duro, olivicoltura, ortofrutta, avicoltura e latte bovino.

Per poter operare il soggetto gestore dei fondi (per noi Agrifondo Mutualistico), deve fare formale domanda di riconoscimento. Agrifondo riceverà direttamente il contributo spettante ai soci aderenti alle iniziative mutualistiche agevolate.

I Consorzi di difesa, in forma singola o associata, **possono gestire i fondi ed operare quindi in modo complementare agli strumenti di gestione del rischio già previsti**, per garantire una maggior salvaguardia delle produzioni e del reddito delle aziende associate.

Stiamo studiando per il 2019 nuovi fondi mutualistici agevolati per garantire le perdite da fitopatie e infestazioni parassitarie di seminativi, uva da vino e frutta.

Elenchiamo di seguito le principali fitopatie e infestazioni parassitarie assoggettabili a copertura mutualistica agevolata

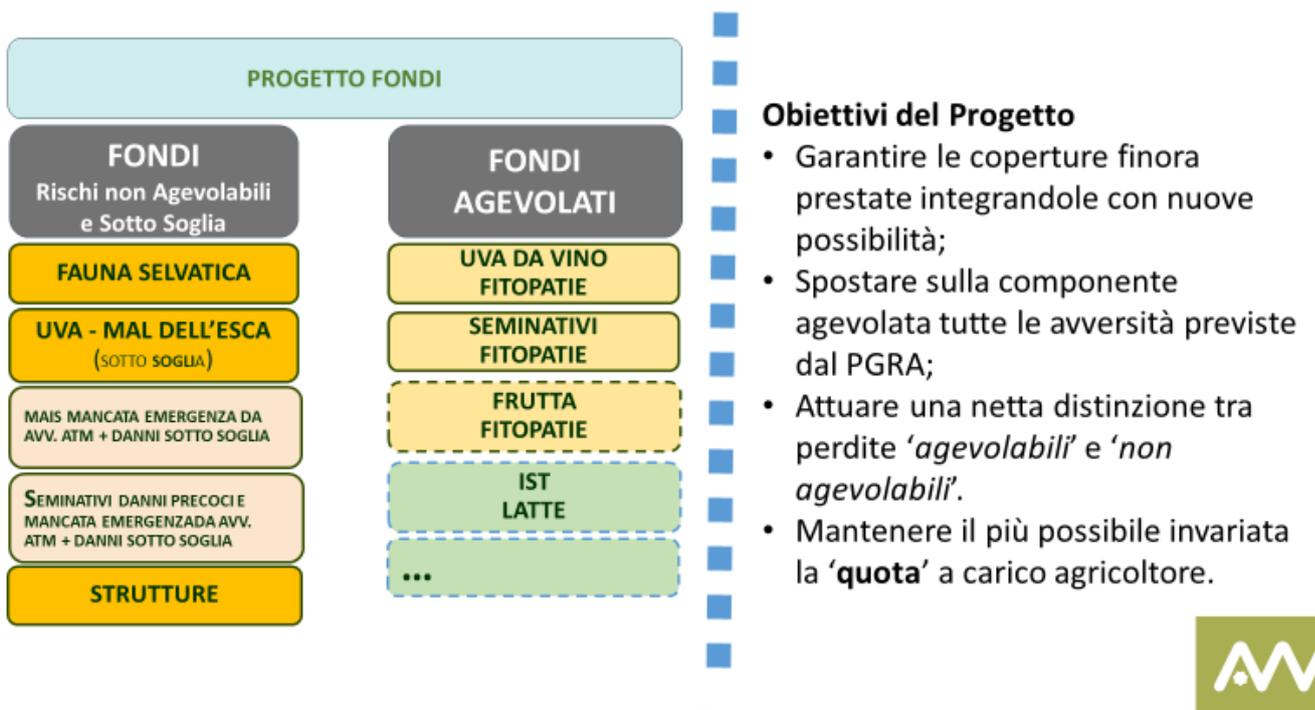
FITOPATIE alternaria, antracnosi, aspergillus flavus, aspergillus parasiticus, batteriosi, botrite, cancro batterico delle pomacee, carbone, colpo di fuoco batterico, corineo, virosi, flavescenza dorata, fusariosi, mal del piede, ruggini, septoriosi, mal dell'esca, oidio, mal dell'inchiostro, marciume bruno, marciume radicale, ticchiolatura, peronospora, vaiolatura delle drupacee, scopazzi del melo, phytophthora ramorum, micotossine del frumento (aspergillus, penicillium, fusarium)

INFESTAZIONI PARASSITARIE cinipide del castagno, diabrotica, punteruolo rosso delle palme, tignole del pomodoro, tarlo asiatico, moscerino dei piccoli frutti (drosophila suzukii), aromia bungii, cimice asiatica (halyomorpha halys), popillia (popillia japonica), elateridi per il mais (agriotes spp), nottua per il mais ed il sorgo (sesamia spp)

CONDIZIONI GENERALI

CHI PUO' ADERIRE?	Tutti i soci dei Condifesa di Veneto e Friuli V.G. aderenti All'Associazione Agrifondo Mutualistico
QUALI SONO GLI OBBLIGHI DELL'ADERENTE?	<ul style="list-style-type: none"> • Aderire entro la data della copertura assicurativa stipulata dal Socio • Aderire per l'intera superficie assicurata con il certificato • Rispettare le buone pratiche agricole • Denunciare il danno entro 3 gg. dall'evento

Agrifondo Mutualistico - Associazione Mutualistica dei Condifesa del Veneto e Friuli Venezia Giulia



COLTURA

PRINCIPALI REGOLAMENTI DEI FONDI MUTUALISTICI NON AGEVOLATI

FONDO MUTUALISTICO DANNI DA ANIMALI SELVATICI

CHE COSA COPRE?	<p>Il Fondo copre le perdite delle produzioni vegetali erbacee e arboree assicurabili causate dalla fauna selvatica escluse prod.ni vivaistiche e tabacco</p> <p>- specie animali considerate SELVAGGINA lepri e fagiani e altre minori VOLATILI SELVATICI corvi, cornacchie, gazze ecc. UNGULATI cinghiali, cervi, caprioli, daini ALTRO colombi e nutrie</p> <p>- copre i danni alle produzioni erbacee (seminativi e orticole) che si verificano nelle fasi di emergenza/attecchimento con l'asportazione del seme e/o piante e nelle fasi successive con il danneggiamento e/o asporto di prodotto.</p> <p>- copre i danni alle produzioni arboree (vigneti e frutteti) che si verificano in qualsiasi fase vegetativa dal germogliamento fino alla raccolta provocando il danneggiamento e/o asporto di prodotto.</p>
COSA E QUANDO RISARCISCE?	<p>I seguenti importi così ripartiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- fino a 300€/ha per danni ai seminativi in qualsiasi fase vegetativa- fino a 500€/ha per danni alle orticole e produzioni arboree (uva e frutta) <p>Rimborsi ridotti del 30% dell'importo netto erogabile nelle aree ad alto rischio; ridotti del 50% per le aziende con danni sistematici rimborsati negli anni precedenti</p>

FONDO MUTUALISTICO RISEMINA

CHE COSA COPRE?	<p>Il fondo risponde per danni da:</p> <ul style="list-style-type: none">• gelate e brinate• eccesso di pioggia• siccità
COSA E QUANDO RISARCISCE?	<p>Il Fondo interviene ristorando i danni:</p> <ol style="list-style-type: none">a) con la refusione fino a 200,00 €/ha nel caso di mancate emergenze o emergenze ridotte, consentendo la risemina della coltura iniziale anche con un'altra a semina primaverile (per la barbabietola da zucchero la refusione è fino a 300,00 €/ha);b) con la refusione fino a 300,00 €/ha nel caso in cui non ricorrano le condizioni per la risemina, a ristoro della mancata produzione che si dovesse rilevare alla raccolta.

FONDO MUTUALISTICO DANNI ALLE STRUTTURE E IMPIANTI ARBOREI

CHE COSA COPRE?	Il Fondo copre i danni diretti a: IMPIANTI ARBOREI e STRUTTURE DI SOSTEGNO DI VIGNETI E FRUTTETI, OMBREGGIANTI, IMPIANTI DI IRRIGAZIONE ED ANTIBRINA che si verificano in seguito a: URAGANI, BUFERE, TROMBE D'ARIA, VENTO (superiore a 63 km/h) e cose da essi trascinate • PER IMPIANTI ARBOREI si intendono le piante costituenti il vigneto o il frutteto (esclusi i frutti pendenti) • PER STRUTTURA di sostegno si intende il sistema di palificazione, cavi e tiranti utilizzati
COSA E QUANDO RISARCISCE?	Fino a 10.000 € complessivi per singola azienda, con i seguenti massimali: - fino a 5.000€ per il primo ettaro danneggiato - fino a 2.000€/ha per i successivi ettari di superficie danneggiati Rimborsi ridotti del 50% per I/S con età > a 25 anni o ridotti/annullati se in stato di degrado/abbandono

FONDI MUTUALISTICI AGEVOLATI

NB. Considerando l'evoluzione della normativa legata ai Fondi Agevolati, alla data odierna non siamo in grado di pubblicare i Regolamenti definitive dei Fondi. Vi preghiamo pertanto di voler consultare frequentemente il sito del tuo Consorzio di Difesa, che sarà costantemente aggiornato su tutte le novità legate alla campagna 2019!

Per ulteriori chiarimenti gli uffici di Codive sono a vostra disposizione.

I REQUISITI PER POTERSI ASSICURARE:

- **L'azienda agricola deve avere la qualifica di agricoltore attivo ed avere un fascicolo aziendale aggiornato:** se non ne è in possesso bisogna adoperarsi con il CAA di riferimento per poter procedere quanto prima alla stesura di tale documento.
- **Una volta aggiornato il fascicolo l'azienda agricola dovrà fornire al CAA le informazioni necessarie per poter elaborare il Piano Assicurativo individuale (PAI), uno per ogni prodotto/comune che si ha l'intenzione di assicurare.** Su questo documento saranno presenti la superficie, il prodotto e le rese medie aziendali. Se ho pesche e nettarine a Verona dovrò farmi stampare un PAI per entrambi i prodotti, se poi ho sempre i medesimi prodotti anche su un altro comune sarà necessario stampare il PAI anche per questo comune. Per il prodotto uva dovrà essere stampato un PAI per ogni tipologia di prodotto. Esempio: ho Bardolino DOC ed IGT bianca nel comune di Lazise. In questo caso dovrò utilizzare 2 certificati ed avrò bisogno di 2 PAI uno per il DOC Bardolino (ed il relativo supero ad IGT se presente nel PAI) ed 1 per il prodotto IGT bianca (non ha nulla a che vedere con il doc Bardolino pertanto è un altro prodotto).
- **La normativa prevede che ci debba essere l'esatta corrispondenza tra la superficie assicurata e quanto presente sul PAI, se così non dovesse essere, verrà eseguito un riproporzionamento di**

contributo in proporzione all'eccedenza di superficie. E' possibile assicurare un quantitativo maggiore rispetto a quello presente sul PAI. L'eccedenza di produzione non avrà diritto a contributi e quindi il costo sarà interamente a carico dell'azienda agricola.

- Consigliamo di controllare con attenzione anche la corrispondenza dei dati catastali riportati sui certificati di assicurazione;
- **L'azienda agricola deve sottoscrivere i certificati di assicurazione entro le date massime stabilite dal decreto Mipaaf e riportate ad inizio di questo documento.** Oltre queste date non sarà più possibile assicurarsi beneficiando del contributo pubblico. E' opportuno pertanto ricordare agli agricoltori in fase di raccolta dei certificati tale obbligo.

CONTRIBUTO CONSORTILE:

Al momento della formazione del documento di riscossione il CODIVE aggiungerà un ricarico che varia a seconda della tipologia di prodotto. I caricamenti sono rimasti invariati rispetto agli anni precedenti:

- **0,53** punti per **tabacco e vivai**;
- **0,48** punti per **frutta** che si riduce a **0,35** punti per **frutta sotto rete**;
- **0,45** punti per **uva**;
- **0,42** punti per **pomodoro**;
- **0,40** punti per **mais ed orticole diverse**;
- **0,38** punti per **riso e soia**;
- **0,35** punti per **colza, loietto, sorgo, prato pascolo**
- **0,25** punti per **cereali autunno vernini (frumento, orzo, avena, farro, triticale)**
- **0,15** punti massimi per tutti i prodotti nel caso di stipula di certificati solamente non agevolati.
- **0,10** punti in caso di pagamento in rata unica entro il mese di settembre 2018;
- In caso di più aziende riconducibili alla medesima persona, per i limiti massimi si prega di contattare CODIVE.

In ogni caso l'ammontare complessivo non potrà risultare inferiore a 20 € e superiore a 3.500 €. Per le produzioni zootecniche il costo è pari a 0,15 €/capo, con un minimo di 15 € ed un massimo di 150 €.

DATE E SCADENZE

- chiusura delle assunzioni come stabilito dal piano assicurativo vigente;
- riduzione del valore assicurato con storno del premio dall'origine **quando concesso dalle Compagnie di Assicurazione:** per pacchetto C) generalmente **9/06** per frutta medio tardiva, e **11/06** per uva;
- decorrenza della garanzia grandine e vento**3°** giorno dalla notifica
- decorrenza danno di qualità per uva: (per molte Società **10 – 20/6** o **dalla formazione dell'acino**)
- annullamento totale o parziale di certificati su prodotti di 2° raccolto: generalmente **20/07**
- **Pagamenti dei contributi al CODIVE:**

- **in caso di pagamento tramite MAV** l'importo totale sarà pagato in rata unica entro il mese di novembre 2019.
- **in caso di pagamento tramite RID** l'importo sarà suddiviso in due rate, la prima, riguardante il costo presunto a carico dell'azienda agricola, entro il mese di novembre 2019 ed il saldo, in una data il più possibile vicina al pagamento dei contributi da parte dell'Ente pagatore. Per il prodotto uva essendo passato da quest'anno nel canale PSRN il pagamento ha le stesse regole per gli altri prodotti. Per cui, chi ha aderito al sistema di pagamento SEPA sarà suddiviso in due rate.

Le date sopra esposte potrebbero subire delle variazioni nel caso di mutamenti della normativa esistente. Se così fosse sarà nostra cura dare adeguata informazione a tutti gli interessati.

- Pagamento dei risarcimenti:entro il mese di dicembre

LA COMPILAZIONE E L'INOLTRO DEGLI STAMPATI

Spetta alla Comunità Europea ed alla Regione Veneto il controllo sul rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente (esatta rispondenza dei dati riportati sui certificati inclusa l'anagrafica aziendale con quanto presente nel PAI). **I dati di produzione, i riferimenti catastali ed il documento di "autocertificazione", che va obbligatoriamente sottoscritto da ogni socio, richiedono quindi la massima attenzione "al fine di evitare l'esclusione delle aziende dal contributo pubblico".**

Rimane l'obbligo di assicurare la propria produzione media annua. Tale produzione, è calcolata sulla media produttiva aziendale dei tre anni precedenti oppure sulla media degli ultimi cinque anni, escludendo l'anno con la produzione più bassa e quello con la produzione più alta. Eventuali situazioni particolari difformi sono da motivare al proprio CAA.

E' utile ricordare inoltre che vige il divieto assoluto di assicurare le produzioni in più CONDIFESA all'interno della medesima Regione. In caso di non rispetto di quanto sopra riportato l'azienda agricola può perdere il diritto al contributo pubblico.

Rientra pur sempre nelle responsabilità dell'Assicuratore dare completa informazione al socio, e quindi anche la valenza di questi adempimenti va opportunamente evidenziata.

Premesso che la corretta e completa compilazione del certificato rientra nell'esclusiva competenza e responsabilità dell'Agente, il quale con la firma attesta che la firma del socio è autografa e che il socio è stato posto a completa conoscenza delle condizioni dell'assicurazione agevolata, **ed a completamento delle istruzioni date dalle Direzioni, richiamiamo qui di seguito alcune norme al cui assolvimento non è possibile derogare:**

- l'intestazione del certificato ed il relativo CUA devon corrispondere esattamente all'intestazione dell'Azienda Agricola, così come riportato nel PAI ed a libro soci di CODIVE, sempreché non siano state fatte variazioni, che Vi preghiamo comunque di voler evidenziare;
- per ogni partita e per tutti i prodotti va riportata l'esatta superficie ed i dati catastali;

- allo scopo di facilitare il rispetto dell'obbligo di assicurare l'intera produzione, per le colture legnose anche quest'anno sono previsti tre livelli di prezzo, che il Socio può scegliere liberamente.
- nel caso di situazioni particolari è possibile concordare con CODIVE ulteriori fasce di prezzo.
- sui certificati, in particolare su quelli relativi ai prodotti erbacei, vanno riportate tutte le annotazioni previste dalle condizioni speciali oppure richieste dalle Direzioni di Società.
- per ogni socio va obbligatoriamente raccolta l'autocertificazione da redigersi su apposito modello.
- In maniera da agevolare il lavoro di compilazione ed inoltro dei certificati a CODIVE, la clausola della morosità è stata riportata sul modello di autocertificazione che obbligatoriamente deve essere sottoscritto dal Socio. Fate attenzione a far firmare per accettazione anche questa clausola di cui di seguito riportiamo integralmente il testo:

CLAUSOLA DI MOROSITA'

IL SOTTOSCRITTO AUTORIZZA

- *In caso di mancato o ritardato versamento dei contributi associativi legittimamente richiesti dal Condifesa Verona CODIVE, la Compagnia assicuratrice a versare, ai sensi dell'art.1891 c.c., l'eventuale indennizzo a Condifesa Verona CODIVE (al quale pertanto, a tale scopo, viene espressamente attribuito il diritto di esercitare i diritti derivanti dal contratto di assicurazione); il Condifesa Verona CODIVE rilascerà quietanza liberatoria alla Compagnia, dandone tempestiva comunicazione al socio, cui verserà la parte di indennizzo eventualmente eccedente il debito consortile, avuto anche riguardo alla restituzione delle anticipazioni dei contributi;*
- *Condifesa Verona CODIVE, che viene quindi a ciò espressamente delegato, ad incassare, qualora previsto dalle disposizioni vigenti, per suo nome e per suo conto i contributi pubblici erogati dall'Autorità competente, in caso di anticipo dei medesimi da parte del Condifesa stesso.*
- La firma apposta dall'Agente sul modulo di autocertificazione non lo coinvolge affatto nelle dichiarazioni rese dal socio; garantisce solo che la firma del socio è autografa.
- sul certificato, con il quale vengono assicurate produzioni biologiche, deve essere riportata la dicitura “**PRODUZIONE BIOLOGICA**”. Ad esso deve essere allegato l'attestato dell'organismo di controllo preposto per le successive verifiche da parte della Regione competente.
- sul certificato va sempre indicato il tasso di premio praticato, la soglia, la franchigia e l'esistenza di eventuali certificati non agevolati che devono essere obbligatoriamente consegnati a CODIVE;
- *richiedere particolare attenzione sulla dichiarazione circa eventuale grandine anterischio;*
- la firma apposta sul certificato deve essere esclusivamente quella del socio intestatario, (o del rappresentante della società) e quella dell'Agente;
- la data indicata sul certificato deve corrispondere a quella di notifica (mod. A 500 o similare). Sullo stesso modello è necessario indicare sia la franchigia sia la garanzia, sia l'esistenza di una polizza non agevolata e naturalmente il valore assicurato.
- come previsto dalla convenzione assicurativa, gli stampati dovranno pervenire inderogabilmente al Condifesa di difesa entro 15 giorni dalla data di notifica. CODIVE, a sua volta, entro 15 giorni dal loro ricevimento li renderà disponibili alle Agenzie, che provvederanno per un sollecito ritiro in modo da restituirne copia all'assicurato entro il termine massimo di 30 giorni dalla sottoscrizione.

Vi rammentiamo che la normativa vigente prevede tempistiche precise entro cui informatizzare i certificati, calcolate a partire dalla data di sottoscrizione degli stessi. Eventuali ritardi portano alla perdita del contributo. Codive pertanto non si riterrà responsabile di eventuali perdite di contributo causato da ritardata o mancata consegna di certificati.

A coloro che per la restituzione dei certificati intendono avvalersi del servizio postale, chiediamo cortesemente di allegare ai certificati apposita busta prestampata ed affrancata in modo da velocizzare le procedure.

CODIVE si riserva il diritto di non accettare né convalidare certificati compilati in modo non corretto o non completo o non corredati di tutta la documentazione prevista e/o trasmessi oltre il termine specificato. I certificati non convalidati sono pertanto privi di ogni effetto nei confronti del Condifesa.

- *le denunce di danno trasmesse ai periti vanno contestualmente inviate anche al Condifesa.*

PRECISAZIONI

- *Qualora dovesse esserci o sorgere giustificato motivo, CODIVE si riserva la facoltà di non convalidare certificati e/o di sospendere o di annullare la convalida ad essi eventualmente già data.*
- *Per l'iscrizione dei nuovi soci, che devono essere imprenditori agricoli attivi, iscritti al Registro delle Imprese della CCIAA e non essere soci di altri Condifesa, è necessario compilare scrupolosamente ed in ogni sua parte il modello di domanda di adesione preposto. L'intestazione (la medesima che poi figura anche nel fascicolo aziendale) deve coincidere con il certificato di attribuzione della partita IVA, di cui va allegata fotocopia. Va allegata anche fotocopia della carta d'identità dell'imprenditore richiedente.*

Nel sito internet www.codive.it sarà possibile consultare e da esso scaricare tutto quanto necessita.

Nel ricordare che nel periodo assuntivo gli uffici sono a Vostra disposizione dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 (alle 16.00 il venerdì), ci è gradito porgere i migliori e più cordiali saluti. *E chiedere anche comprensione se per la fretta abbiamo commesso qualche imprecisione o errore.*

Verona, 5 marzo 2019

Il Presidente
Luca Faccioni

s. e. & o.